

Gruppo di ricerca

Comitato direttivo: Patrizia Bellucci (Direttrice), Maria Emanuela Piemontese (Co-Direttrice), Maria Cristina Torchia (Vicedirettrice), Neri Binazzi, Vera Gheno, Debora Di Gioacchino, Alessandra Marilli, Ivana Azzalini, Paolo Belardinelli, Monique Porto; Vanda Butera (Segreteria e coordinamento). **Collaboratori:** Caterina Albani, Marco Biffi, Emilia Lacroce, Vera Beatrice Massaro, Elda Padalino, Maria Palmerini, Maria Pina Santoru, Raffaella Setti, Michela Silla, Giulia Venturi.

Obiettivi e ambiti della ricerca

Il LaLiGi svolge attività scientifica anzitutto nell'ambito della *linguistica giudiziaria italiana*, tema di evidente rilevanza, sia nell'ambito degli studi linguistici, sia a fini di formazione e aggiornamento linguistici di varie professionalità di settore. La ricerca tende anche a colmare un ritardo ed un relativo vuoto italiano – sia pur con brillanti eccezioni – rispetto alla *Forensic Linguistics*, ben più radicata e praticata in ambito internazionale.

Se la metodologia di lavoro è evidentemente linguistica, l'obiettivo che accomuna il gruppo è anche istituzionale e sociale, nella convinzione forte che le Istituzioni democratiche della Repubblica e l'esigenza di legalità debbano essere sostenute dalle competenze specialistiche.

La ricerca, focalizzata anzitutto sull'attuazione della **Giustizia** a partire dai processi penali, prende in considerazione aspetti e problemi di natura linguistica, spesso con forte ricaduta applicativa.

Le direzioni in cui si articola la ricerca all'interno del LaLiGi sono varie e includono:

- La **fase delle indagini preliminari**, con particolare attenzione alle *intercettazioni telefoniche e ambientali* e alle *varie e complesse attività di verbalizzazione*, anche in rapporto alla loro ricaduta nel processo.
- La **celebrazione di processi penali**, analizzati a partire dal Dibattimento - visto nella sua dimensione di evento linguistico ritualizzato e codificato e di interazione orale tipicamente asimmetrica - fino alla Sentenza e ai successivi gradi di Giudizio. Si analizzano sia procedimenti di tipo "ordinario", sia processi alla criminalità organizzata, per strage, per sequestro di persona, ecc.
- Le **perizie/consulenze tecniche nei procedimenti penali e civili**, in particolare quelle *psichiatrico-forensi*.
- L'interazione giudiziaria con persone in condizioni di **svantaggio sociolinguistico e socioculturale**: cittadini di estrazione sociale e culturale bassa, immigrati, donne, minori, persone con disagi/disturbi psichici, ecc.
- La **dialettologia forense**: dialettofoni e "semicolti" nei procedimenti penali; analisi della costruzione della devianza politica nelle schede toscane del *Casellario politico centrale*.
- La conversione dell'oralità del Dibattimento nella **trascrizione agli Atti**. *Creazione e adattamento di sistemi di riconoscimento vocale; intercettazioni telefoniche e ambientali in lingua italiana*.
- **Psicoanalisi-psichiatria, scienze del linguaggio e giurisdizione**.
- I **processi civili**, anche in considerazione della capillarità d'impatto della Giustizia civile sulla cittadinanza.
- **Linguistica giudiziaria comparata: dall'Italia al "mondo"**.
- La **comunicazione pubblica** (*scritta, trasmessa e telematica*) delle Istituzioni preposte all'attuazione della Giustizia e alla prevenzione del crimine. *La revisione linguistica e la semplificazione della comunicazione pubblica e di testi istituzionali; la revisione linguistica dei siti web istituzionali – Procure e Tribunali ecc. – delle Carte dei servizi ecc.; il drafting normativo*.
- **Linguistica computazionale e linguistica giuridico-giudiziaria**.
- La **lingua giudiziaria in diacronia**.
- La **formazione e l'aggiornamento linguistico degli Addetti ai lavori nell'ambito della Giustizia**, a partire da una mappatura delle competenze linguistiche indispensabili, da introdurre omogeneamente nella formazione professionale e nell'aggiornamento di: Operatori del diritto, Polizia Giudiziaria, Resocontisti giudiziari, ecc. Ambiti di particolare rilievo per gli Operatori del diritto: competenze linguistiche, comunicative e interazionali per la *cross-examination*; competenze linguistiche, comunicative e testuali per la *redazione di atti e provvedimenti giurisdizionali e testi professionali*.
- **Media education e giurisdizione**. La *cronaca giudiziaria*, la *radio- e tele-trasmissione di processi penali e la rappresentazione massmediatica della Giustizia*. La ricerca esamina la *mediazione linguistica dei giornalisti* e le

caratteristiche linguistiche dei diversi 'contenitori' mediatici (orali e scritti): dai quotidiani ai giornali radio e telegiornali, a talk show, fiction, documentari e altre produzioni radio-televisive. L'analisi è finalizzata anche alla formazione/aggiornamento degli Operatori dei media, a partire da Giornalisti, Conduttori, ecc.

- L'**aggiornamento degli Insegnanti**, in modo che possano svolgere compiti di: a) *educazione linguistica alla cittadinanza e alla legalità democratica*; b) *educazione all'analisi di testi non letterari, interazioni asimmetriche, variazione del repertorio linguistico e usi speciali della lingua in ambito giuridico e giudiziario*, c) *educazione all'uso critico dei media (orali e scritti) in relazione sia alla cronaca giudiziaria, sia – più latamente – alla rappresentazione massmediatica della Giustizia*.

- **La Giustizia nell'arte**: la rappresentazione della Giustizia nella *letteratura*, nel *cinema*, nel *teatro*, ecc.

- **Segnalazioni e recensioni di pubblicazioni, spettacoli ed eventi pertinenti**.

Per una descrizione più analitica: cfr. <http://www.patriziabellucci.it/laligi.htm>.